



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CRISI IDRICA" PRESENTATA IN DATA 26 GIUGNO 2017 -
PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la crisi idrica in atto anche nei nostri territori è grave, ma era prevedibile e poteva essere gestita con una politica di governo delle risorse idriche diversa da quella attuata sinora dall'ATO3 e di conseguenza da SMAT;
- in questo senso andava la volontà popolare espressa dal Referendum del 2011: l'acqua non è una merce da vendere seguendo le logiche del mercato ma un Bene Comune da gestire senza scopo di lucro;
- il Comune di Torino ha finora delegato la Società per Azioni SMAT a gestire il Servizio Idrico Integrato nell'intero territorio torinese;
- quest'anno SMAT chiude il bilancio con oltre 60 milioni di Euro di utile, ma non ha speso nulla, o molto poco, per ridurre i 92.460.287 metri cubi di acqua potabile sprecati dalle sue reti idriche;
- gli utenti del SII dell'area torinese hanno invece dimostrato notevole sensibilità per il risparmio idrico: nell'ultimo decennio, dal 2007 al 2016, all'aumento del numero degli utenti, ha corrisposto una diminuzione dei consumi:
 - nel 2007 le utenze domestiche erano 273.011 e il consumo pro capite era attestato sui 207 litri/ab/giorno;
 - nel 2016 gli utenti sono aumentati a 326.365 e il loro consumo domestico pro-capite è sceso a 174 litri/ab/giorno;

RILEVATO CHE

- i Comuni membri dell'Autorità d'Ambito 3 Torinese non sono riusciti finora ad imprimere una svolta nelle scelte di gestione del SII, riassunte nell'ultimo Piano d'Ambito 2016-2023 che non affronta alcuno dei problemi posti dalla crisi idrica attuale;
- di conseguenza, dal 2009 al 2013 i prelievi d'acqua potabile sono aumentati di oltre 37 milioni di metri cubi mentre quelli erogati sono diminuiti di quasi 50 milioni di metri cubi;

Anno di riferimento	Acqua prelevata metri cubi	Acqua fatturata metri cubi	% spreco idrico
Anno 2009	300.000.000	225.000.000	25%
Anno 2013	337.330.336	175.380.000	48%
Anno 2015	350.000.000		

- il Piano d'Ambito 2016-2033, approvato anche dal Consiglio Comunale di Torino, contesta questi dati ma a pagina 14 ammette che: "le perdite reali nelle reti acquedottistiche stimate dal gestore ammontano a livello complessivo di ATO3 a 92.460.287 metri cubi, pari a circa il 27,4% del volume di acqua prelevato" (dato relativo all'anno 2013 che né SMAT né ATO3 hanno finora aggiornato);

CONSIDERATO CHE

- l'enorme spreco idrico di oltre 92 milioni di metri cubi ammesso da SMAT e da ATO3 equivale allo svuotamento di sei Laghi di Avigliana (volume acqua 16.200.000 metri cubi);
- non risultano aggiornamenti ufficiali dei dati di prelievo, erogazione, dispersione e spreco idrico per i successivi anni 2014, 2015 e 2016;
- il Piano d'Ambito in questione non prevede alcuno specifico intervento per ridurre il prelievo di oltre 92 milioni di metri cubi di acqua/anno enormemente superiore al fabbisogno dell'utenza;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se il rappresentante del Comune di Torino nella Conferenza dell'ATO3 intenda chiedere un riunione d'urgenza di quell'organismo di governo del Servizio Idrico Integrato del nostro territorio, allo scopo di adottare - d'intesa con gli altri Comuni dell'area metropolitana - le misure di competenza atte a far fronte alla crisi idrica;
- 2) se, in particolare, intenda proporre la revisione del Piano d'Ambito dell'ATO3 e del Piano di Investimenti SMAT al fine di:
 - a) programmare gli interventi - e i relativi investimenti - di ricerca delle perdite delle reti e la conseguente sostituzione e/o ammodernamento delle stesse;
 - b) individuare siti e zone adatti per l'allestimento di invasi di raccolta dell'acqua piovana;
 - c) scoraggiare fin da subito eventuali proposte di grandi opere, come la diga di Combanera, proposta ricorrentemente avanzata e contestata dal punto di vista della compatibilità ambientale e dagli abitanti della valle;
- 3) se ritenga di coinvolgere in merito anche la Città Metropolitana per l'azione di coordinamento che può svolgere con tutti i Comuni dell'ATO3.

F.to Eleonora Artesio